



GALLERIE MASPE'S  
MILANO

# BRERA 1891

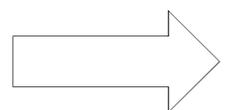
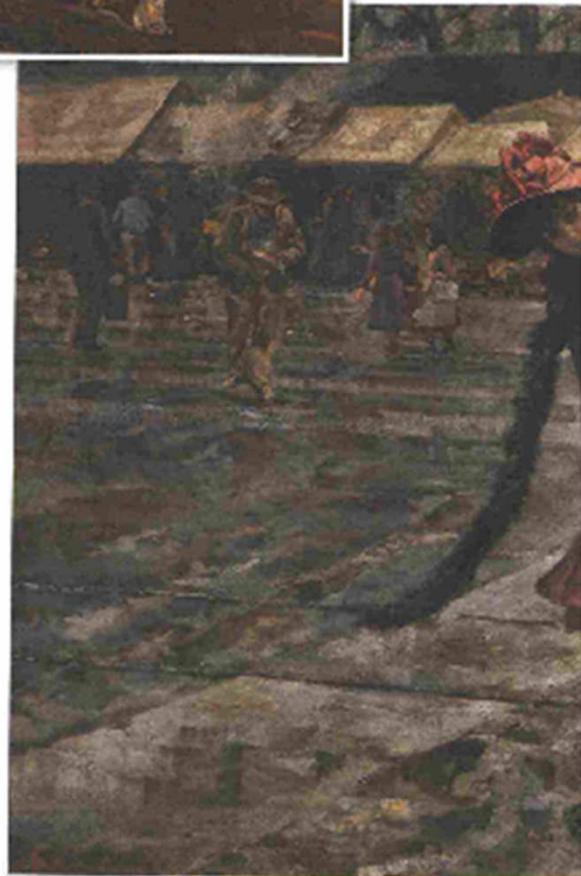
L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

RASSEGNA STAMPA

a cura della CLP - Relazioni Pubbliche, Milano

# BRERA 1891

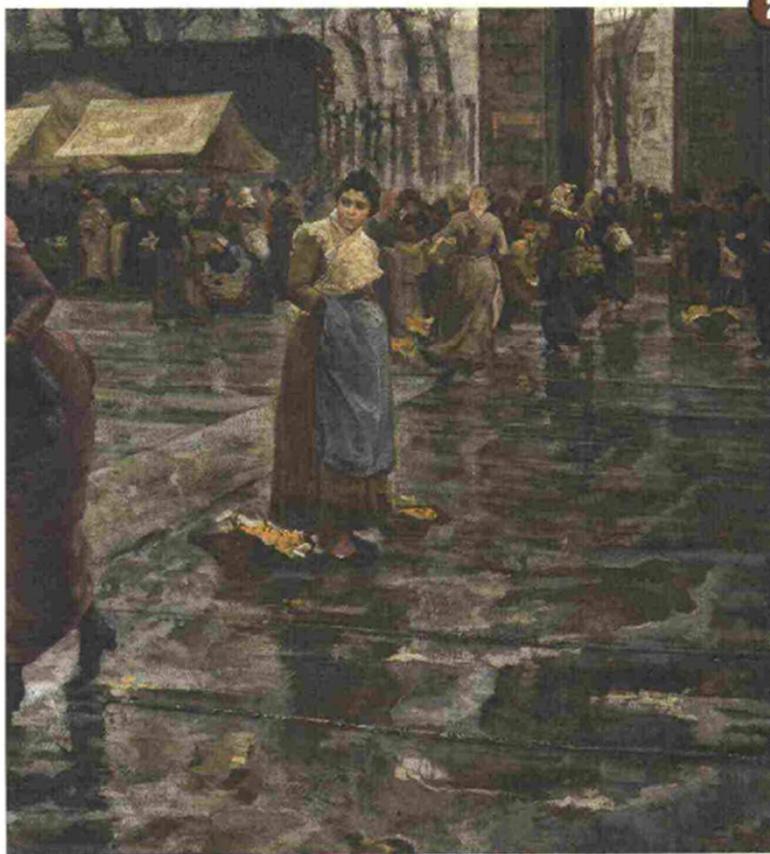
L'ESPOSIZIONE CHE RIVOLUZIONÒ  
*l'arte moderna*



**D**al 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano. Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina*, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo *Fuori Porta* di Giovanni Sottocornola, e *Progresso e ignoranza* di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo mutato in *In tempo di elezioni*. Il catalogo (Gallerie Maspes edizioni) conterrà i contributi di Elisabetta Staudacher - studiosa della pittura italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della

Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano - di Annie-Paule Quinsac - autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e curatrice di diverse mostre e cataloghi su artisti divisionisti - e di Thierry Radelet - diagnosta per i beni culturali, che pubblicherà i risultati delle analisi diagnostiche non invasive effettuate sulle opere in mostra confrontandole con altri dipinti esposti nel 1891. In particolare, le tematiche affrontate nel saggio di Elisabetta Staudacher riguarderanno le novità stilistiche e tematiche apportate da Longoni, Sottocornola e Carcano confrontandole con quelle di altri colleghi pretesi alla triennale quali Attilio Pusterla e Arnaldo Ferraguti, che, assieme a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Gaetano Previati e altri divisionisti, segnarono una svolta essenziale nella pittura italiana di fine Ottocento. Annie-Paule Quinsac racconterà l'evoluzione degli studi sul Divisionismo, a partire dalla sala dedicata a questo gruppo alla XXVI Biennale di Venezia del 1952, fino ad oggi. Inoltre, un'importante sezione sarà dedicata alla catalogazione delle principali opere presenti alla rassegna del 1891 accompagnata da un'antologia critica.

Milano, luglio 2016



2



**BRERA 1891**

L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna  
Milano, Gallerie Maspes (via Manzoni 45)  
21 ottobre - 18 dicembre 2016  
A cura di Elisabetta Staudacher  
Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00  
Ingresso libero  
Sito internet: [www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

Milano

## Tre «focus» ottocenteschi

*Le mostre autunnali  
di Maspes,  
GamManzoni  
e Bottegantica*

**Milano.** Era il 1891 quando a Milano s'inaugurò la Prima Triennale di Brera, un evento dibattuto con toni accesissimi sui giornali e sulle gazzette come nei salotti, a causa della «scandalosa» novità dei dipinti di Segantini, Pellizza da Volpedo, Previati e altri, realizzati con minuscoli filamenti divisi di colore puro che, a uno sguardo ravvicinato, apparivano non finiti, illeggibili: debuttava in quell'occasione il Divisionismo, forse la prima delle avanguardie italiane, da cui non a caso sarebbe scaturito il Futurismo.

Le **Gallerie Maspes**, in via Manzoni 45, dedicano a quella rassegna la mostra «**Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**» (dal **21 ottobre al 18 dicembre**), ideata da Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, nella quale figurano quattro dei dipinti esposti allora: «L'oratore dello sciopero» e «La piscinina» (l'apprendista sartina, in dialetto milanese), due opere di tema sociale riproposte per la prima volta insieme da quella lontana occasione; la grande tela «Fuoriporta» di Giovanni Sottocornola, che si credeva perduta, e «Progresso e ignoranza» di Filippo Carcano, caposcuola del na-

turalismo lombardo, che avrebbe poi modificato questo dipinto, ribattezzandolo «In tempo di elezioni». In catalogo (edizioni Maspes) i testi della curatrice e di Annie-Paule Quinsac illustrano gli apporti e le innovazioni introdotte dai tre protagonisti della rassegna, ponendo le loro opere a confronto con quelle dei tre portabandiera del Divisionismo.

Lo stesso giorno, nello stesso palazzo, si aprono altre due importanti mostre di pittura dell'Ottocento: alla **GamManzoni**, «**Anima bianca. La neve da De Nittis a Morbelli**» (fino al **19 febbraio**), una rassegna ricca di 25 opere di autori come Giovanni Segantini e Carlo Fornara, Telemaco Signorini, Giovanni Boldini e altri maestri, accomunate dal tema della neve, caro anche agli Impressionisti, e dai virtuosismi cromatici che essa seppe suggerire a ognuno.

Da **Bottegantica** di Savoia, dal **21 ottobre al 18 dicembre** va in scena «**Antonio Mancini. Genio ribelle**», omaggio all'artista romano (1852-1930), assai apprezzato da John Singer Sargent, che riunisce 40 sue opere giunte da importanti collezioni italiane e straniere, alcune delle quali mai esposte prima, rappresentative dei suoi diversi periodi, tra la gioventù napoletana e il periodo romano, i soggiorni a Parigi, Londra e Dublino e gli anni di Frascati. □ **Ada Masoero**

Speciale Arte / 12 - Ottocento

## Chiamale, se vuoi, impressioni

Pittura e fiori. Sono le rose rosse di Renoir e le decorazioni **floreali** del Liberty italiano. Nel mazzo, anche le gardenie di Gauguin

REGGIO EMILIA

### Rileggere l'Arte nuova

Un desiderio dirompente di mandare al rogo il passato. Il sogno ebbe nomi seducenti: Art Nouveau in Francia, Jugendstil in area tedesca, nei paesi anglosassoni Modern



Style. In Italia fu chiamato "floreale", "Arte nuova", ma soprattutto Liberty, dal grande magazzino londinese Liberty & Co., aperto nel 1875, specializzato in giapponeserie e oggetti orientali, ma anche argenti, peltri, stoffe e mobili di gusto eclettico. **Liberty in Italia**, a **Palazzo Magnani**

dal 5 novembre al 14 febbraio, è un mosaico di oltre 300 opere, suddiviso in sette sezioni che coinvolgono gli artisti tutti: pittori, scultori, architetti e decoratori italiani tra i due secoli. Qualche nome? Casorati, Boccioni, De Carolis, D'Annunzio.

MADRID

### Le modelle di Pierre-Auguste

Dipingeva belle donne, nella loro nudità o avvitate in abiti setosi. Cherchez la femme se volete conoscere l'artista, ci fa capire la mostra in apertura al **Thyssen Bornemisza** (dal 18 ottobre). Le modelle di Pierre-Auguste Renoir (Limoges 1841-Cagnes-sur-Mer 1919), le **Bagnanti**, che ricordano le rotondità rosate di Rubens e le forme giunoniche del vecchio Tiziano, sono le ragazze del *Moulin de la Galette*, Lisa e Suzanne, le parigine Elisabeth e Alice Cahen d'Anvers e la moglie Aline Charigot, sposata nel 1890, da cui il pittore ebbe tre figli, Pierre, Jean (che diventerà un famoso regista) e Claude. Nelle 75 tele c'è il maestro prima e dopo l'avventura impressionista, durata dalla fine del 1873 al 1877. Soltanto quattro anni nell'arco di una lunga carriera, cominciata tredicenne nell'atelier parigino dei ceramisti Léug, proseguita con Charles Gleyre che lo introduce a Monet e Bazille, e conclusa a ottant'anni nel buen retiro delle Collettes, in Costa Azzurra.



GRONINGEN (OLANDA)

### Sculture e carte del travagliato Rodin

Più di 140 sculture, in bronzo, gesso e marmo e una ventina di lavori su carta. L'esposizione, in collaborazione con il Musée Rodin di Parigi, mostra il travaglio creativo

dello scultore francese alle prese con opere celeberrime come *Il bacio* e *Il Pensatore*. Al **Groninger Museum** di Groningen, in Olanda, dal 19 novembre al 30 aprile.



TREVISO, PARIGI, LONDRA

### Parabole australiane

La grande storia dell'Impressionismo parte da lontano: chiusi i Salon d'accademia, nell'aprile del 1874 s'inaugura la prima mostra a Parigi, nello studio del fotografo Nadar. Con Manet, Monet, Pissarro e Van Gogh, nasce la modernità. Con Gauguin e Cézanne il culmine e l'annuncio della fine. Se a Treviso si racconta la parabola del movimento (**Museo di Santa Caterina**, dal

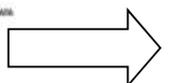
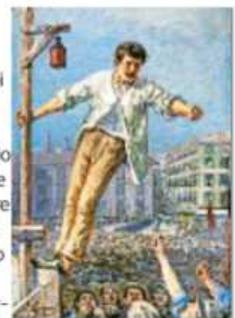
29 ottobre al 17 aprile), a Parigi ci si concentra sulle *icone dell'arte moderna* collezionate nel primo decennio del '900 dal mecenate russo Sergei Shchukin: Monet, Cézanne e Matisse, che realizzò *La danza su misura* per la sua casa a Mosca (**Fondation Louis Vuitton**, dal 22 ottobre al 20 febbraio). Ma la novità sarà a Londra, il 7 dicembre, quando la **National Gallery** inaugurerà la prima mostra di impressionisti australiani. Si chiamano Tom Roberts, Arthur Streeton, Charles Conder e John Peter Russell. Da vedere.

MILANO

### La prima Triennale

Brera (Milano) 1891. Fu una mostra fondante per l'arte moderna

quella che un secolo e 25 anni fa introdusse fra i suoi temi le grandi tematiche sociali rinnovando la pittura con le teorie sul colore dei divisionisti. Opere di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano. Alle **Gallerie Maspes**, dal 21 ottobre all'8 dicembre.



MILANO

## La prima Triennale

Brera (Milano) 1891. Fu una mostra fondante per l'arte moderna

quella che un secolo e 25 anni fa introdusse fra i suoi temi le grandi tematiche sociali rinnovando la pittura con le teorie sul colore dei divisionisti. Opere di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo



Carcano. Alle **Gallerie Maspes**, dal 21 ottobre all'8 dicembre.

**INAUGURAZIONI**

Rosella Ghezzi  
Giovanni Pelloso (fotografia)

**MERCOLEDÌ 19**

**Mario Giacomelli** «E la terra veniva come magica»: in mostra, una ventina di fotografie appartenenti ai suoi cicli più celebri, da «Scanno» ai «Pretini». ■ **STUDIO GUASTALLA. VIA SENATO 24 ☎ 02.78.09.18. FINO AL 28 NOVEMBRE.**

**Andrea Aquilanti** «Quelli che vengono, quelli che vanno»: le porte monumentali di Milano, dipinte e videoproiettate con sovrapposizioni di immagini, nell'installazione che crea un effetto di simultaneità dell'ambiente urbano in un omaggio a Boccioni. ■ **SPAZIO BORGOGNO. RIPA TICINESE 113 ☎ 02.36.69.52.49. FINO AL 26 NOVEMBRE.**

**GIOVEDÌ 20**

**Isabelle de Borchgrave** «Moda di carta»: creazioni dell'artista e stilista belga, oltre 30 abiti di carta che ricostruiscono la storia della moda del '900, nell'ambito della 5ª edizione di «Manualmente», l'iniziativa del FAI dedicata alla ricerca, salvaguardia e valorizzazione dell'artigianato artistico. ■ **VILLA NECCHI CAMPIGLIO. VIA MOZART 14 ☎ 02.76.34.01.21. FINO AL 31 DICEMBRE.**

**Filippo Crispini** «La città visibile»: dalla periferia al centro, il paesaggio urbano milanese è interpretato in dieci quadri eseguiti a olio su tele di grandi dimensioni. ■ **SPAZIO SEICENTRO. VIA SAVONA 99 ☎ 02.88.44.63.30. ORE 18.30. FINO AL 30 OTTOBRE.**

**Halida Boughriet**

«Pandora's Box»: l'artista franco-algerina presenta quindici opere fotografiche che invitano a un confronto sui temi socioculturali, identitari, comportamentali e geopolitici. ■ **OFFICINE DELL'IMMAGINE. VIA VANNUCCI 13. ☎ 02.91.63.87.58. ORE 19. FINO ALL'11 DIC.**

**VENERDÌ 21**

**Anima Bianca** «La neve da De Nittis a Morbelli»: gradazioni di bianco, bianchi colorati ed effetti atmosferici con neve in 25 opere pittoriche dei maggiori interpreti dell'Ottocento italiano, quali Segantini, Boldini, Signorini, Induno e Longoni. ■ **GAMMANZONI. VIA MANZONI 45 ☎ 02.62.69.51.07. FINO AL 19 FEBBRAIO.**

**Brera 1891**

«L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna»: quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano, opere storiche esposte nella prima Triennale di Brera, che, con le sue innovazioni segnò l'inizio dell'arte moderna. ■ **GALLERIE MASPE. VIA MANZONI 45 ☎ 02.86.38.85. FINO AL 18 DICEMBRE.**

**Antonio Mancini** «Genio ribelle». 40 opere dell'artista romano propongono le fasi e i temi del suo percorso: dagli esordi napoletani al periodo romano, dai soggiorni esteri a Parigi, Londra e Dublino, fino agli anni di Frascati. ■ **GALLERIA BOTTEGANTICA. VIA MANZONI 45 ☎ 02.62.69.54.89. FINO AL 18 DIC.**

**Cinzia Fiorese** «Anime esatte»: realtà essenziali tradotte in geometrie e astrazioni, eseguite con

## L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

◆ Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamen-

to delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. La rassegna ripercorrerà quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni

Sottocornola e Filippo Carcano. Di Emilio Longoni vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data

per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente titolata In tempo di elezioni.



Emilio Longoni, La piscinina, olio su tela, 125 x 71 cm (particolare)

## bacheca



### Cuneo

Mostra **"Futurballa"**  
Fondazione Piera Pietro e Giovanni Ferrero, Alba Cn  
Fino al 27 febbraio 2017  
Per informazioni [fondazioneferrero.it](http://fondazioneferrero.it)

### Firenze

Mostra **"Venturino Venturi. La Divina Commedia"**  
Villa Bardini, Firenze  
Fino al 26 febbraio 2017  
Per informazioni [bardinipeyron.it](http://bardinipeyron.it)

### Genova

Mostra **"Aldo Mondino. Moderno, Postmoderno, Contemporaneo"**  
Museo Villa Croce, Archivio Mondino  
e Palazzo della Meridiana, Genova  
Fino al 27 novembre 2016  
Per informazioni [aldomondino.it](http://aldomondino.it)

### Lucca

Mostra **"Il tempo di Signorini e De Nittis. L'Ottocento aperto al mondo nelle collezioni Borgiotti e Piceni"**  
Fondazione Matteucci per l'Arte Moderna, Viareggio Lu  
Fino al 26 febbraio 2017  
Per informazioni [centromatteucciartemoderna.it](http://centromatteucciartemoderna.it)

### Lucca

Mostra **"Epea - European Photo Exhibition Award"**  
Villa Argentina, Viareggio Lu  
Fino all'11 dicembre 2016  
Per informazioni [epeaphoto.org](http://epeaphoto.org)

### Milano

Mostra **"Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna"**  
Gallerie Maspes, Milano  
Fino al 18 dicembre 2016  
Per informazioni [galleriemaspes.com](http://galleriemaspes.com)

### Milano

Mostra **"Antonio Mancini. Genio ribelle"**  
Galleria Bottegantica, Milano  
Fino al 18 dicembre 2016  
Per informazioni [bottegantica.com](http://bottegantica.com)

### Milano

Mostra **"Josè Molina. Uomini e altri demoni"**  
Deodato Arte, Milano  
Fino al 26 novembre 2016  
Per informazioni [josemolina.com](http://josemolina.com)

### Milano

Mostra **"Maria Cristina Carlini. Le ragioni del luogo"**  
Myowngallery, Milano  
Fino al 29 novembre 2016  
Per informazioni [mariacristinacarlini.com](http://mariacristinacarlini.com)

... seguito Mappe, carte )

geografiche: la mostra, curata da Massimo Rossi, parla anche di un'altra geografia possibile, una geografia necessaria per riflettere e agire sul mondo quando proviamo a osservarlo dall'alto sfogliando le pagine dell'Atlante rinascimentale di Abramo Ortelio che adotta il medesimo punto di vista di Dio, o contemplando The Blue Marble, la prima fotografia del pianeta terra vista dall'obiettivo degli astronauti dell'Apollo 17.

### Caravaggio a confronto con altri grandi pittori nell'iconografia di San Girolamo

MILANO. Un capolavoro del genio della pittura settecentesca proveniente dalla Galleria Borghese di Roma, il San Girolamo scrivente è esposto alla Pinacoteca Ambrosiana. La mostra "Caravaggio. San Girolamo scrivente. Iconografia di un Santo" si completa con otto disegni, conservati in Ambrosiana, a complemento dell'evoluzione dell'iconografia di San Girolamo nelle tele e nei disegni di Albrecht Dürer, Giulio Pippi detto Giulio Romano, Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino, Giuseppe Nuvolone, Donato Creti,

### Lo Strolc furlan :almanacco per dodici mesi

UDINE. Una tradizione consolidata quella della presentazione da parte della Società filologica friulana dello *Strolc furlan* nella ricorrenza della festività di Santa Caterina. L'almanacco è giunto alla 98ma edizione, continuando a dispensare pronostici e lasciando al lettore la curiosità di scoprire e valutare queste considerazioni. Il volume si divide in dodici parti, come i mesi dell'anno, e ognuna è introdotta da un'illustrazione a cura di Roberto da Cevraia. Il curatore, Dani Pagnucco lo *Strolegan*, interpreta ogni mese con tutta una serie di pronostici assieme a lui collaborano Antonino Danelutto, Beppino Ponte, "Dore" Claudio Mattaloni, Gianni Colledani e ancora Angelo Floramo, Elisa Brunello, Gabriella Bucco, Angela Felice, Paolo Patui, Monica Tallone con argomenti che spaziano dalle tradizioni popolari, all'astronomia, ai mestieri di una volta, al teatro friulano e in friulano, all'erbo



### L'attività artistica di Perrini in una mostra nella città del Santo



PADOVA. Una personale per ricordare l'artista bresciano Agostino Perrini recentemente scomparso; "Exsiccata", il titolo della mostra alla Galleria Cavour. Nel corso della presentazione, Franco Buncuga, docente di storia dell'arte, ha ricordato come negli ultimi anni della produzione artistica in

Da calore a pennello, colore uguale reazioni chimiche

TOLMEZZO (Ud) Virgilio Forchiasin e Loris Castenetto in due personali a Palazzo Frisacco "Alchimie & lacerazioni" una proposta culturale soppesata e vibrante. Il risultato della ricerca di un nuovo linguaggio grafico-espressivo di due artisti che non utilizzano le tecniche pittoriche tradizionali. Il calore "diventa" pennello e il colore è il risultato di reazioni chimiche ottenute con resine naturali, ossidi e altre sostanze. Le tematiche sviluppate riguardano gli elementi naturali: cielo, terra, acqua, fuoco e aria.

Giacomo Zoboli, Isidoro Bianchi, Giovanni dell'Opera. La tela caravaggesca è databile tra la fine del 1605 e i primi mesi del 1606, ovvero ai momenti estremi della fase romana del Caravaggio, in continuità con la Cena in Emmaus di Brera e la Morte della Vergine del Louvre. Il catalogo della mostra è della Nomos edizioni, con contiene un'analisi critica sia dell'opera del Caravaggio sia di quelle degli altri artisti presenti in Ambrosiana.



Caravaggio. San Girolamo scrivente

risteria. Nelle *Strolc* troviamo racconti e poesie in friulano di, vari autori, tra gli altri, Angeli, Barbaia, Del Maschio, Dorigo, Dentesano, Fiorentin. Alle soglie del secolo di vita lo *Strolc furlan* continua a mantenere quelle tipicità che lo hanno caratterizzato nel corso degli anni, accompagnare i lettori per lunghi dodici mesi distribuendo, consigli, saggezza, buonumore.

### Triennale di Brera 1891. Nasce l'arte moderna i capolavori di Longoni, Caracano, Sottocornola alle Gallerie Maspes

MILANO. Alla Galleria Maspes la mostra "Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna" dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. La rassegna, nasce da un'idea di



Longoni. L'oratore dello sciopero

Perrini sia emerso in particolare il desiderio di un rinnovato contatto con la esplorata in magici e incantati come Erbari, inventati, recisi alla radice, essiccati dell'anima, dove i fiori della memoria diventano la trama sulla quale questo artista ha tracciato il suo segno poetico. La selezione delle opere presentate si snoda attraverso su alcuni temi oggetto di riflessione nel corso degli ultimi anni, come le mappe, su cui si muovono incerti i passi dell'esplorazione, le spine, da cui nascono forme di vita acuminata e il vuoto, inteso come spazio circoscritto.

La sericoltura un attività agricola scomparsa da decenni si ritrova nei disegni di Rodaro

UDINE. Nell'ambito del progetto "Racconti di stoffa" organizzato dall'associazione Anthropoi XXI, la mostra al museo Etnografico "Ali di seta". Si tratta di una breve carrellata nel mondo della produzione di seta in Friuli dalle origini al XX secolo "e, attraverso le tavole dell'illustratore Fabio Rodaro, si propone, di accompagnare i più giovani in un viaggio che racconta l'arrivo e la presenza del gelso e del baco da seta in Friuli ove la sericoltura ha trovato terreno fertile già in tempi antichi, i primi documenti che parlano dell'allevamento dei bachi e della produzione della seta risalgono al 1505, e ha contribuito a caratterizzare le attività umane e il paesaggio della regione regione, sino agli anni '50/60.



### Collettiva in Laguna nell'ambito della Giornata del contemporaneo

VENEZIA. Nell'ambito della Giornata del contemporaneo, giunta quest'anno alla decima edizione, alla Galleria ItinerArte la collettiva, "Les amoureux de Venise" con la partecipazione di Luca Alinari, Hermann Amann, Mark Aspinall, Luciano Chinese, Rossella Gilli, Adrienne Jalbert, Shuck One, Martine Reinhart. Chinese in galleria presenta alcune opere recenti in particolare quadri-oggetto con vetri di Murano, studio sulle trasparenze.



Chinese. Sognare di nuovo

Francesco Maspes ed è curata da Elisabetta Staudacher, organizzata in collaborazione con la Società per le belle arti ed esposizione permanente ripercorre a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano. Una sezione è dedicata alla catalogazione delle opere presenti alla rassegna del 1891. Il catalogo, contiene i contributi della stessa curatrice, di Annie-Paule Quinsac e di Thierry Radelet.

### Ai Lettori gli Auguri di un Sereno Natale,



per un Felice 2017

## L'Ottocento italiano in tre mostre milanesi

### Pittura

In via Manzoni 45 tre rassegne dedicate a Mancini, alla neve e alla Triennale di Brera

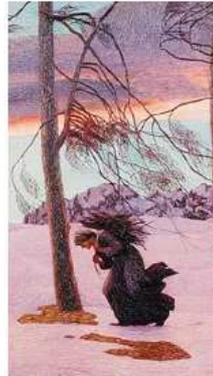
Un pittore, un tema e un evento culturale. Tre gallerie milanesi, tre esposizioni in Via Manzoni 45 a Milano. La galleria BottegAntica racconta il maestro Antonio Mancini, GAMManzoni propone la

mostra Anima Bianca. La neve da De Nittis a Morbelli e la galleria Maspes invece, rievoca la prima Triennale di Brera nel 1891. L'obiettivo comune è celebrare l'Ottocento italiano.

L'artista romano ma napoletano d'adozione Antonio Mancini (1852-1930), viene celebrato in una raccolta di 40 opere negli spazi della galleria Bottegantica fino al 18 dicembre. Una successione di capolavori che provenienti da col-

lezioni private ed europee, raccontano l'intera carriera dell'artista. Alcuni dipinti non sono mai stati presentati al pubblico e nel loro insieme ricostruiscono le tappe fondamentali di Mancini. Dalla ritrattistica ufficiale ai poveri bambini napoletani, l'artista racconta la società ottocentesca in Italia e all'estero.

E' la neve la protagonista della mostra alla galleria GAMManzoni, Anima bianca.



Fornara, L'aquilone (particolare)

La neve da De Nittis a Morbelli (fino al 19 febbraio). L'esposizione racconta in 25 opere come i maggiori interpreti dell'Ottocento italiano abbiano guardato questo elemento naturale. La neve è un soggetto suggestivo ma caratterizzata anche da complicazioni rappresentative. Tra i maestri presenti in mostra vi sono Boldini, De Nittis, Fornara, Segantini, Induno, Morbelli e ognuno offre differenti interpretazioni. Negli anni Settanta Giuseppe De Nittis si confronta con la pittura d'avanguardia e l'esperienza della pittura en plein air. L'impianto compositivo decentrato si riconduce alla ricerche a lui contemporanee e le due fan-

ciulle rappresentate, sono concentrate sulla loro lezione di pattinaggio.

Brera 1891, l'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna, rievoca la prima Triennale di Brera, l'evento che ha segnato l'arte moderna e che ha rinnovato sia per tematiche che per tecniche, l'arte precedente. Sono quattro le opere dei maestri Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano che rievocano l'esposizione (fino al 18 dicembre). La Triennale di Brera segnò il debutto dell'arte visionista e soprattutto la nascita di un'esposizione non solo proposta da accademici ma sostenuta dal consenso reale.

## L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

◆ Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamen-

to delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. La rassegna ripercorrerà quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni

Sottocornola e Filippo Carcano. Di Emilio Longoni vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data

per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente titolata In tempo di elezioni.



**MILANO**

**MOSTRE**

**PALAZZO REALE**, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.

**Escher**: Fino al 22/1. Ingresso: € 12/10. **Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Luoghi e volti del Giappone che ha conquistato l'Occidente**. Fino al 29 gennaio. Chiusa lunedì. Ingresso: € 10.

**Pietro Paolo Rubens e la nascita del Barocco**. Fino al 26/2. Ingresso: € 12/6.

**CASTELLO SFORZESCO**, piazza Castello, tel. 02.88.46.7778. **Omaggio a Renzo Mongiardino (1916-1998). Architetto e scenografo**. Fino all'11/12. Orario: 9-17.30. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

**WOW SPAZIO FUMETTO**, v.le Campania 12, tel. 02.49.52.47.44/45. **Dopo un lungo silenzio: 30 tavole originali di Dylan Dog di Sclavi-Casertano**. Fino al 27/11. Orario: martedì-venerdì 15-19, sabato e domenica 15-20. Ingr. libero.

**MUSEO DEL NOVECENTO**, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Arengario, Sala Fontana: **Boom 60! Era arte moderna**. Fino al 12 marzo. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 10/6.

**GALLERIA BOTTEGANTICA**, via Manzoni 45, tel. 02.62.69.54.89. **Antonio Mancini. Genio ribelle**. Fino al 18/12. Orario: mar-dom. 10-13, 15-19. Ingr. lib.

**BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE**, via Brera 28, tel. 02.86.46.09.07. **"Il Mondo" e gli altri. Rotocalchi e fotogiornalismo fra anni Trenta e Cinquanta**. Fino al 30 novembre. Orario: lunedì-sabato 9.30-13.30. Ingr. libero.

**GALLERIE MASPES**, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**. Fino al 18 dicembre. Orario: martedì-sabato 10-13 e 15-19. Ingresso libero.

**VERNISSAGE**

**GALLERIA ANTONIO BATTAGLIA / ORTELLI**. In via Giovasso 5, tel. 02.36.51.40.48, alle 19 si inaugura **Immersione totale Anni Settanta**, personale di **Gottardo Ortelli**. Fino al 28 gennaio. Orario: martedì-venerdì 16-19.30, sabato 11-13.30, 16-19.30.

**GALLERIA BOLZANI / COLLETTIVA**. In via Morone 2, tel. 78.10.26, alle 18 si inaugura **La bottega delle Arti**, opere di **Luisella Lissoni, Ettore Malotti e Luigi Simeoni**. Fino al 3 dicembre. Orario: martedì-sabato 10.30-13 e 16-19.30, domenica 16-19.30.

**ASSOCIAZIONE ARTISTI QUARTIERE GARIBALDI / MASSIONE**. In via Varese 6, tel. 02.29.0030.84, alle 18 si inaugura **Due stili in famiglia: colori e sfumature**, personale di **Anna Maria Massione** e **Giuseppe Massione**. Fino al 3 dicembre. Orario: tutti i giorni 16.30-19.

**MUSEI**

**MUDEC**, via Tortona 56, tel. 02.54.917. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso gratuito alle collezioni permanenti fino al 31 agosto 2017.

**COSTUME MODA IMMAGINE - PALAZZO MORANDO**, via Sant'Andrea 6, tel. 02.884.65.933. Orario: 9-13 e 14-17.30 (chiuso lunedì). Ingresso: € 5/3, gratuito under 18, gratis tutti i martedì dalle 14, ogni giorno dalle 16.30 e ogni prima domenica del mese.

**PINACOTECA DI BRERA**, via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: 8.30-19.15; giovedì 8.30-22.15. Chiuso lunedì. Ingresso: € 10/7. Gratis under 18.

**MUSEO MARTINOTTI E STELLINE**, corso Magenta 57, tel. 02.43.00.65.22, 02.43.00.65.36. Orario: da martedì a sabato dalle 10.30 alle 18.30. Ingresso libero.

**TRIENNALE DESIGN MUSEUM**, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Ingresso € 8. Gratis fino a 14 anni.

**PINACOTECA AMBROSIANA**, p.zza Pio XI 2, tel. 02.80.69.21. Orario: 10-18 (chiuso lunedì). Ingresso: € 20/15/10 + 1.50.

**GALLERIE D'ITALIA PIAZZA SCALA**, piazza della Scala 6, tel. 800.16.7.619. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30; giovedì 9.30-22.30; chiuso lunedì. Ingresso: € 5/3.

**MIC, MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA**, viale Fulvio Testi 121, tel. 02.87.24.21.14. Orario: martedì-venerdì 15-18. Sabato e domenica 15-19. Ingresso: € 5,50/4. Visite guidate su prenotazione per gruppi e scolaresche.

**MUSEO BAGATTI VALSECCHI**, via Gesù 5, tel. 02.76.00.61.32. Orario: martedì-domenica 13-17.30. Ingresso: € 9/6.

**TORTONA/FONDAZIONE CRTORTONA**

*La conferenza “L'altra Brera:  
storia della prima Triennale”*

Si terrà mercoledì 30 novembre alle ore 18 la Sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, ospiterà la conferenza sul tema “L'altra Brera: storia della prima Triennale del 1891”. All'importante evento culturale interverranno la storica dell'arte Aurora Scotti, la storica dell'arte dell'Archivio della Permanente Elisabetta Staudacher e la Diagnosta per i beni culturali Thierry Radelet. La conferenza è promossa in occasione della mostra “Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna”, visitabile fino al 18 dicembre presso le Gallerie Maspes di Milano.

**ALMANACCO**  
MOSTRE CHE CHIUDONO ITALIA



Whitney Museum of American Art, N.Y.



Courtesy William N. Copley Estate and Paul Kasmin Gallery, New York

algerina, sono esposte 15 opere, tra serie fotografiche e video, sul tema dei problemi socioculturali e geopolitici che interessano la realtà africana e l'attualità mondiale • Officina dell'immagine, via Atto Vannucci 13 • Fino all'11 dic • Tel. 02.91638758 • officinadellimmagine.it

**Alberto Biasi. Light visions**

Attraverso 35 opere che ripercorrono le fasi del percorso dell'artista la mostra vuole presentare la vitalità della ricerca oggettiva di Biasi • Galleria Dep Art, via Comelico 40 • Fino al 17 dic • Tel. 02.36535620 • depart.it

**Brera 1891**

Con il sottotitolo *L'Esposizione che rivoluziona l'arte moderna* la mostra è dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891 che segnò l'inizio dell'arte moderna • Gallerie Maspes, via Manzoni 45 • Fino al 18 dic • Tel. 02.863885 • galleriemaspes.com

**Gian Paolo Barbieri**

La mostra, dal titolo *Occhio, cuore e mente: cinquant'anni di bellezza nella fotografia di moda* ripercorre attraverso 40 immagini mezzo secolo di carriera di uno dei fotografi di moda più noti a livello internazionale • 29 Arts in progress gallery, via S. Vittore 13 • Fino al 20 dic • Tel. 02.94387188 • 29artsinprogress.com

**Due mondi**

La mostra presenta per la prima volta in Italia l'artista giapponese Kensuke Karasawa (Aichi, 1987), attraverso una selezione di lavori dove l'artista utilizza prevalentemente materiali naturali come il legno di canfora e la cera • Galleria Viasaterna, via Leopardi 32 • Fino al 23

dic • Tel. 012.36725378 • viasaterna.com

**Armin Linke**

*L'apparenza di ciò che non si vede* è il titolo della mostra che propone più di 170 fotografie, accompagnate da testi e audio, dell'archivio di Armin Linke • Pac, Padiglione d'arte moderna, via Palestro 14 • Fino al 6 gen 2017 • Tel. 02.88446359 • pacmilano.it

**William N. Copley**

Mostra retrospettiva di 150 opere realizzate dal 1948 al 1995 di uno dei precursori della pop art. Visibile anche un nucleo di capolavori di Max Ernst, René Magritte e Man Ray • Fondazione Prada, largo Isarco 2 • Fino all'8 gen 2017 • Tel. 02.56662612 • fondazioneprada.org

**Antonio Sant'Elia. Realtà e visioni**

La rassegna intende ripercorrere la vicenda artistica e personale dell'artista, la cui forza diviene preponderante se posta in rapporto con il contesto culturale che contraddistingue il suo tempo • Triennale, viale Alemagna 6 • Fino all'8 gen • Tel. 02.724341 • triennale.org

**MONDOVI (CN)**

**Polvere di stelle**

Rassegna biennale dedicata agli artisti contemporanei della ceramica • Museo della ceramica, Palazzo del Governatore e Circolo sociale di lettura • Fino all'8 gen • Tel. 0174.330358 • museoceramicamondovi.it

**MONZA**

**Vivian Maier. Nelle sue mani**

Esposizione di oltre cento immagini dell'artista

newyorkese tra le maggiori esponenti della street photography • Arengario, piazza Roma • Fino all'8 gen • Tel. 039.329541 • arengariomonzafo.com

**NOVI LIGURE (AL)**

**Filippo De Pisis scrittore**

Con il sottotitolo *Dalle avanguardie al dopoguerra* la mostra ripercorre la vita dell'artista • Museo dei campionissimi, viale dei Campionissimi 2 • Fino all'8 gen 2017 • Tel. 0143.767657 • comunenoviligure.gov

**ROMA**

**Altri tempi, altri miti**

La 16ª edizione della *Quadrennale d'arte* presenta 99 artisti che con 150 opere vogliono rappresentare le produzioni artistiche e culturali dell'Italia contemporanea • Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 • Fino all'8 gen 2017 • quadriennale16.it

**Fotografia. Festival internazionale**

Fotografi di fama internazionale si confrontano sul tema *Roma, il mondo*, scelto nel 200º anniversario della pubblicazione del primo volume del *Viaggio in Italia* di Goethe • Macro, via Nizza 138 • Fino all'8 gen 2017 • Tel. 06.0608 • museomacro.org

**TORRE PELLICE (TO)**

**Opposti non complementari**

Due giovani fotografi indagano l'infanzia: Barbara Baiocchi negli Stati Uniti ritrae le bambine nei concorsi di bellezza, mentre Jean-

## MILANO

### MOSTRE

**PALAZZO REALE**, piazza del Duomo 12, tel. 02.8844.51.81. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.

**Escher**. Fino al 22/1. Ingresso: € 12/10.  
**Hokusai, Hiroshige, Utamaro**. Fino al 29 gennaio. Chiusa lunedì. Ingresso: € 10.  
**Arnaldo Pomodoro**. Fino al 5 febbraio. Ingresso: € 8/5.

**Pietro Paolo Rubens e la nascita del Barocco**. Fino al 26 febbraio. Ingresso: € 12/6.

**GALLERIA SOZZANI**, corso Como 10, tel. 02.65.35.31. **Araki Amore**, personale di **Nobuyoshi Araki**. Fino al 12/2. Orario: tutti i giorni 10.30-19.30, mercoledì e giovedì 10.30-21. Ingresso libero.

**GALLERIE MASPEŠ**, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**. Fino al 18 dicembre. Orario: martedì-sabato 10.13 e 15-19. Ingresso libero.

**MUSEO POLDI PEZZOLI**, via Manzoni 12, tel. 02.794.889/796.334. Sala del Collezionista. **Arnaldo Pomodoro, 16 bozzetti scenici**. Nell'ambito della grande antologica per i 90 anni dell'artista. Fino al 5 febbraio. Orario: mercoledì-lunedì 10-18. Ingresso: € 10/7.

**CASA MANZONI**, via G. Morone 1, tel. 02.43.81.14.220. **110 miracoli incredibili. Ex voto e dipinti di fede**. Fino al 28 gennaio. Orario: martedì-venerdì 10-18; sabato 14-18. Chiuso lunedì, domenica e festivi. Ingresso: 5/3/2. *Apertura gratuita la prima domenica di ogni mese.*

**MUSEO DEL RISORGIMENTO - PALAZZO MORIGGIA**, via Borgonuovo 23, tel. 02.88.46.41.77. **Ritratti indiani dai Grandi laghi alla Florida**. La Galleria di Thomas Mc Kenney e le origini del Bureau of Indian Affairs. Orario: 9-13 e 14-17.30 (chiuso lunedì). Ingresso libero.

**PALAZZO MARINO**, piazza della Scala, 2, tel. 02.88.45.00.00. Sala Alessi. **La Madonna della Misericordia di Piero della Francesca**. Fino all'8 gennaio. Orario: tutti i giorni 9.30-20; giovedì 9.30-22.30. Ingresso libero.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE RENZO CORTINA**, via Mac Mahon 14, tel. 02.33.60.72.36. **Cosmogonie**, personale di Italo Mazzei. Ultimo giorno. Orario: 10-12.30 e 16.30-19.30. Ingresso libero.

**GALLERIA NUAGES**, via del Lauro 10. **Il tè di Alice** (mostra all'interno di Bookcity 2016). Ultimo giorno. Orario: 10-13/14-19. Ingresso libero.

**CENTRO DELL'INCISIONE ALZAIA NAVIGLIO GRANDE**, Alzaia Naviglio Grande 66, tel. 02.58.11.26.21. **40 artisti all'opera da 40 anni e oltre**, collettiva. Fino al 31 gennaio. Orario: martedì-venerdì 16-19, sabato 9.30-12.30 e 16-19. Ingresso libero.

**MILANO**

**MOSTRE**

**PALAZZO REALE**, p.zza Duomo 12, tel. 02.88.44.5181. Orario: lun.-14.30-19.30, mar., mer., ven. e dom. dalle 9.30-19.30, gio. e sab. 9.30-22.30.

**Escher**. Fino al 22/1. Ingresso: € 12/10.  
**Pietro Paolo Rubens e la nascita del Barocco**. Fino al 26/2. Ingresso: € 12/6. Orario: mar.-dom. 9.30-19.30, giovedì 9.30-22.30.

**Hokusai, Hiroshige, Utamaro**. Fino al 29/1. Ingresso: € 10.

**Arnaldo Pomodoro**. Fino al 5 febbraio. Ingresso: € 8/5.

**LE SALE DEL RE**, piazza della Scala, ingr. G. V. Emanuele II, tel. 02.872.39773.

**Leonardo3 - Il mondo di Leonardo**. Fino al 31/12. Orario: 9.30-22.30, tutti i giorni, festivi inclusi. Ingresso: € 12/9.

**INSTITUT FRANÇAIS**, corso Magenta 63, tel. 02.345.38.354. **Horse and rider. Leonardo da Vinci scultore**. Fino al 23/12. Orario: mar.-dom 10-19. Ingresso: € 5.

**TRIENNALE**, v.le Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: mar.-dom. 10.30-20.30. **Milano in quartieri, Modelli d'innovazione urbanistica e sociale dagli anni Cinquanta**. Fino al 18/12. Ingresso libero.

**Antonio Sant'Elia (1888-1916). Il futuro delle città**. Fino all'8/1. Ingr. lib.  
**Maybe Metafisica. Esposizione di Marc Camille Chaimowicz**. Fino all'8 gennaio. Ingresso: € 6/4.

**Made in Europe 1988-2013**. Fino all'8 gennaio. Ingresso: € 6/4.

**Nulla dies sine linea. Vita, diari e appunti di un uomo Irrequieto, di Antonio Marras**. Fino al 21 gennaio. Ingresso: € 8/6/4.

**MUDEC**, via Tortona 56, tel. 02.54.917.

**Homo sapiens. Le nuove storie dell'evoluzione umana**. Fino al 26/2. Orario: lun 14.30-19.30, mar, mer, ven e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 12/10/8 (singoli), € 10/6/3 (gruppi e scuole).

**GALLERIE MASPES**, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**. Fino al 18 dicembre. Orario: martedì-sabato 10-13 e 15-19. Ingresso libero.

**FONDAZIONE PRADA**, largo Isarco 2, tel. 02.56.66.26.11. **Betye Saar: Uneasy dancer**. Fino all'8 gennaio. Orario: dom, lun, mer e gio 10-19, ven-sab 10-20. Chiuso martedì. Ingresso: € 10/8.

**SPAZIO VENTURA XV**, via privata G. Ventura, 15, tel. 02.897.09.022. **Real Bodies. Scopri il corpo umano**. Fino al 29 gennaio. Orario: lun-ven 10-19, sab e domenica 10-20. Ingresso: € 18/12.

**VERNISSAGE OFFICINE SAFFI / ZAULI-KVASBO**. In via A. Saffi 7, tel. 02.36.68.56.96, si inaugura alle 18.30. **Geometria del disordine**, personale di **Carlo Zauli e Torbjorn Kvasbo**. Fino al 10 febbraio. Orario: lunedì-venerdì 10.30-18.30, sabato 11-18. Domenica su appuntamento.

**MUSEI**

**CASTELLO SFORZESCO**, piazza Castello, tel. 02.88.46.37.03. Orario: 9-17.30, chiuso lunedì. Ingresso: € 5/3, gratuito under 18 (oreficeria, porcellane, mobili, sculture di legno, arte antica, pinacoteca, strumenti musicali, sezione archeologica, preistorica, egizia). Settore Cortile della Rocchetta, 1° e 2° piano, chiuso dalle 13 alle 14.

**CENACOLO VINCIANO**, piazza Santa Maria delle Grazie 2. Prenotaz. obbl. tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lunedì). Ingresso: € 6.50/3,25 (+ € 1.50 per prenotazione obbligatoria dal giorno successivo alla telefonata), gratis under 18.

**CASA DEL MANZONI - MUSEO MANZONIANO**, via Gerolamo Morone 1, tel. 02.86.46.04.03. Orario: martedì-venerdì 10-18; sabato 14-18. Ingresso: € 5/3/2. Apertura gratuita la prima domenica di ogni mese. Prenotazione obbligatoria per gruppi e scolaresche.

**MUSEO BAGATTI VALSECCHI**, via Gesù 5, tel. 02.76.00.61.32. Orario: mar.-dom 13-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso: € 9/6.

**MUSEO DI STORIA NATURALE**, corso Venezia 55, tel. 02.88.46.33.37. Orario: martedì-domenica 9-17.30. Chiuso lunedì. Ingresso: € 5, oltre i 65 anni € 3.

**MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI**, via San Vittore 21, tel. 02.48.55.51. Orario: martedì-venerdì 9.30-17, sabato e festivi 9.30-18.30. Ingresso: € 10/7.50/4.50 (over 65 anni e scuole). Visite guidate al sottomarino 'E. Toti' € 10/8, infopren 02.48.555.330. Simulatore virtuale di volo in elicottero (biglietto: € 10). Biglietti online: [www.museoscienza.org](http://www.museoscienza.org).

**MUSEO POLDI PEZZOLI**, via Manzoni 12, tel. 02.79.48.89. Orario: 10-18. Martedì chiuso. Ingresso: € 10/7. Il lunedì con un biglietto di € 10 si può visitare anche il Museo della Scala.

15 dicembre 2016 - 15 gennaio 2017

## Le Mostre d'Arte

### LEGNANO - MI • **NEW!**

Mirabili Mostri.

L'Apocalisse secondo Baj

Dai lavori del periodo nucleare a una rilettura delle opere monumentali degli anni settanta, il percorso espositivo presenta le storie dell'Apocalisse attraverso una serie di dipinti a dripping, una grande tela e 150 sagome dipinte su tavola. Presso Palazzo Leone da Perego. Orari: martedì- venerdì, 9.30 - 12.30, sabato e domenica, 10.30 - 12.30 e 16 - 19, chiuso 24, 25, 26 e 31 dicembre 2016, 1 gennaio 2017. ingresso euro 5, rid. euro 3

**fino al 26 febbraio 2017**

Info: tel. 0331/545726, tel. 0331/706011 - cultura.legnano.org - www.museumaga.it



### LORETO - AN

La Maddalena,

tra peccato e penitenza

Museo e Antico Tesoro, Santa Casa di Loreto. Orari: 10-13 e 15/18, sabato e domenica: 10-13 e 15-19. Ingresso euro 8, rid. euro 6

**fino all'8 gennaio 2017**

Info: 071/9747198 - 06/68193064

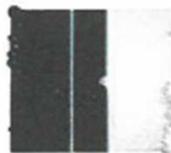
### LUCCA • **NEW!**

Beatrice Gallori. Core

L'esposizione si compone di opere-installazioni create site-specific che ruotano attorno alle sue ricerche sulla "cellula" che sono poi il tramite per studiare l'uomo in quanto essere vivente. Presso Lu.C.C.A. - Lucca Center of Contemporary Art

**dal 3 dicembre al 5 febbraio 2017**

Info: tel.0583 492180 - info@luccamuseum.com  
www.luccamuseum.com



### MILANO

Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

Una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. Presso le Gallerie Maspes, via Manzoni 45. Orari: da martedì a sabato 10-13; 15-19. Ingresso libero

**fino al 18 dicembre**

Info: tel. 02 863885; info@galleriemaspes.com - www.galleriemaspes.com

### MILANO

Antonio Mancini. Genio ribelle

L'esposizione presenta 40 opere dell'artista romano che ripercorrono le tappe salienti della sua carriera, dagli esordi napoletani al periodo romano, dai soggiorni a Parigi, Londra e Dublino fino agli anni



di Frascati. Presso Galleria Bottegantica, via A. Manzoni, 45. Orari: da martedì alla domenica 10-13 e 15-19. Ingresso libero

**fino al 18 dicembre**

Info: Tel. +39 02 62695489, +39 02 65560713 - www.bottegantica.com

### MILANO • **NEW!**

Un dialogo non intercorso.

Omaggio a Luigi Ghimi

e Andrea Di Marco

Presso la Galleria Giovanni Bonelli, via Porro Lambertenghi, 6. Orari: da martedì a sabato, 11 - 19; chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero

**fino al 30 dicembre**

Info: Tel. 02.87246945 - www.galleriagiovannibonelli.it



**giovedì 20 ottobre 2016 ore 14.30**



IL RITMO DELLA TUA CITTÀ

**giovedì 20 ottobre 2016 ore 17.00**



**venerdì 21 ottobre 2016 ore 14.00**

## Brera 1891: a Milano la rivoluzione dell'arte moderna

### Mostre

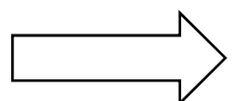
*Le grandi mostre in programma in Italia e quelle che hanno l'Italia, attraverso i suoi grandi artisti, come protagonista nel mondo. Lo "Speciale mostre" è un viaggio tra capolavori, opere d'avanguardia e sperimentali, pittura e scultura, memoria e identità, storia e filosofia, un tributo all'arte e ai suoi protagonisti e un modo per scoprire quanto di buono fanno le istituzioni nazionali e locali per il nostro patrimonio culturale e di creatività.*



Fino al 18 dicembre, alle Gallerie Maspes di Milano, la mostra "Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna" ripercorre a 125 anni di distanza quella memorabile esposizione che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. La rassegna, organizzata in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, presenta quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano. Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo divenuto In tempo di elezioni.

### PERUGIA: NELLA "MATERIA" DI BURRI

A conclusione di un centenario che lo ha visto celebrare con decine di mostre e iniziative in tutta Europa e a New York, Città di Castello dedica una grandiosa mostra al suo Alberto Burri, presso gli Ex Seccatoi Tabacco. Con il titolo "Alberto Burri: lo Spazio di Materia - tra Europa e U.S.A.", fino al 6 gennaio, offre una vasta ricognizione relativa alle più significative tendenze dell'arte contemporanea del secondo dopoguerra del XX secolo, che sembra possibile coniugare all'arte di Burri sia in quanto tematicamente antecedenti ad essa sia in quanto coeve o successive, con individuati aspetti dialettici di più evidente influenza. Come spiega Richard Armstrong, direttore del Guggenheim Museum in occasione dell'apertura della retrospettiva dedicata all'artista umbro, Burri "ha creato un nuovo tipo di oggetto, simultaneamente pittorico e scultoreo, che ha influenzato successivamente artisti associati col New Dada, il Nouveau Réalisme e il Postminimalism". Accanto ad un nucleo scelto di opere di Burri - circa 20 - dai catrami alle mufte, dai sacchi ai gobbi, dai legni alle combustioni, dai ferri alle plastiche, dai cretti ai cellotex fino al "nero e oro", è possibile ammirare opere di maestri protagonisti del XX e XXI secolo tra cui Pollock, De Kooning, Calder, Matta, Colla, Rauschenberg, Twombly, Fontana, Manzoni, Klein, Rotella, Christo, Beuys, Kounellis, Pistoletto, Scialoja, Afro, Capogrossi, Kiefer, Mirò, Serra.



## **NAPOLI: DALL'USA E GETTA AL "DESIGN DELLO STUPORE"**

Protagonisti della mostra "Meraviglie e paradossi. Il design dello stupore", fino al 7 gennaio alla Fondazione Plart d Napoli, sono sei grandi busti realizzati da Andrea Barzini, regista, e Silvio Pasquarelli, architetto, realizzati assemblando piccoli oggetti di plastica appartenenti alla categoria dell'usa e getta. I due autori, grazie ad una ironica operazione a cavallo tra ready made e object trouvé, usano per costruire le loro sculture flaconi, stoviglie, tappi, soldatini... unità minime, perfettamente riconoscibili nella loro forma originaria, che, come fossero surreali mattoncini, vengono stipati a formare precise fisionomie in un ordine che sembra casuale e bizzarro ma che invece, come dimostrano gli schizzi, i disegni preparatori, le foto del backstage, è pensato e controllato fin nei dettagli. Oltre alla componente ludica tipica del ready made, i sei busti vogliono anche indurre ad una riflessione critica sulla società contemporanea e i suoi voraci consumi. Il risultato sono cinque personaggi iconici e allegorici: Il Re Sole, la Guerra, l'Estate, Grace Jones e Donna Felicità, più uno del tutto speciale, che vuole essere omaggio alla città di Napoli, Dà Dà Miracolo, uno stralunato santo che indossa una sontuosa mitria fatta con flaconi di sapone. Fa parte della mostra il cortometraggio realizzato dai due artisti "Preferisco lo stupore", un raffinato e divertente corto che riprende lo stile dei grandi del cinema come Charlie Chaplin e Buster Keaton.

## **TORINO, IL CINEMA DI GUS VAN SANT**

Dopo la "prima parigina" approda a Torino, fino al 9 gennaio, la mostra "Icône" che ricostruisce la carriera artistica di Gus Van Sant, tra i più interessanti registi statunitensi della scena indipendente, ma capace di confrontarsi in più occasioni con le grandi produzioni hollywoodiane: dalle polaroid degli inizi, agli acquerelli, passando per i dipinti e i cut-up fotografici. Al centro, naturalmente, il suo cinema, con le numerose influenze letterarie, artistiche e musicali che lo contraddistinguono. La mostra, al Museo Nazionale del Cinema (che la produce insieme a la Cinémathèque française di Parigi e la Cinémathèque de Lausanne), tocca le molteplici discipline indagate dal regista di Elephant: fotografia, cinema, pittura e musica. I materiali esposti, eterogenei e preziosi, sono oltre 180 e comprendono stampe fotografiche originali, disegni preparatori per i lungometraggi (in parte non realizzati), cortometraggi inediti, video musicali, making-of e montaggi con le sequenze più celebri e rappresentative tratte dai suoi film. Elementi comuni a tutti i linguaggi sono il paesaggio urbano di Portland (dove vive), gli spazi desertici, le visioni intermittenti, una certa percezione alterata della giovinezza, che apprende dalla vicinanza alle istanze della beat generation.

## **ROMA: OMAGGIO A STANISLAO NIEVO**

Pronipote del celebre Ippolito, Stanislao Nievo è stato una poliedrica figura di autore del nostro Novecento: giornalista, reporter di viaggio, regista, poeta, scrittore, ideatore dei Parchi Letterari ed ecologista ante litteram. Nel decennale della sua scomparsa e per suggellare l'acquisizione del suo ricco fondo archivistico, la Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo e la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, nel suo Spazi900 Bnrc, presentano fino al 31 dicembre la mostra "Il mendicante di stelle. Il narrare di Stanislao Nievo tra mito, natura e letteratura. Il percorso espositivo ha il duplice scopo di illustrare i documenti acquisiti dalla Biblioteca e, allo stesso tempo, ripercorrere il percorso letterario e culturale di Stanislao Nievo. Si parte dagli esordi giornalistici e fotografici degli anni di Università, quando in una spedizione in Africa alla ricerca delle tracce del continente scomparso, Lemuria, Nievo racconta la sua esperienza attraverso le immagini dei luoghi, degli animali, e attraverso i reperti raccolti e la descrizione degli incontri avuti durante quell'anno di ricerche. Una sezione della mostra è dedicata alla passione dello scrittore per il cinema che, con la regia del film-documentario Mal d'Africa (1967) – in proiezione nella postazione multimediale – approfondisce i temi della crisi di identità di un continente profondamente sconvolto nella sua storia e cultura, dopo la fine della colonizzazione. È quello del giornalismo e del cinema un lungo apprendistato che fa emergere la vera vocazione di Nievo, la scrittura narrativa. In mostra sono infatti esposti i materiali inerenti a tutte le sue opere, del primo romanzo Il prato in fondo al mare (1975), ricostruzione del naufragio dell'Ercole del 1861, in cui morì il suo illustre avo Ippolito Nievo al ritorno dalla Sicilia dopo la spedizione dei Mille, che vince subito il Premio Campiello.

## BRERA 1891. L'ESPOSIZIONE CHE RIVOLUZIONÒ L'ARTE MODERNA



Filippo Carcano, Progresso e ignoranza, olio su tela, 99,77x199,5 cm

**Dal 21 Ottobre 2016 al 18 Dicembre 2016**

**MILANO**

**LUOGO:** Gallerie Maspes

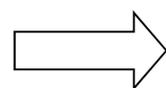
**CURATORI:** Elisabetta Staudacher

**COSTO DEL BIGLIETTO:** ingresso gratuito

**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 02 863885

**E-MAIL INFO:** [info@galleriemaspes.com](mailto:info@galleriemaspes.com)

**SITO UFFICIALE:** <http://www.galleriemaspes.com/>



**COMUNICATO STAMPA:**

**Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.**

La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso **quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano.**

Di **Emilio Longoni**, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina, da allora mai più presentati insieme*; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo *Fuori Porta* di **Giovanni Sottocornola**, e *Progresso e ignoranza* di **Filippo Carcano**, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo mutato ne *In tempo di elezioni*.

Il catalogo (**Gallerie Maspes edizioni**) conterrà i contributi di Elisabetta Staudacher - studiosa della pittura italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano - di Annie-Paule Quinsac - autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e curatrice di diverse mostre e cataloghi su artisti divisionisti - e di Thierry Radelet - diagnosta per i beni culturali, che pubblicherà i risultati delle analisi diagnostiche non invasive effettuate sulle opere in mostra confrontandole con altri dipinti esposti nel 1891.

In particolare, le tematiche affrontate nel saggio di Elisabetta Staudacher riguarderanno le novità stilistiche e tematiche apportate da Longoni, Sottocornola e Carcano confrontandole con quelle di altri colleghi presenti alla triennale quali Attilio Pusterla e Arnaldo Ferraguti, che, assieme a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Gaetano Previati e altri divisionisti, segnarono una svolta essenziale nella pittura italiana di fine Ottocento.

Annie-Paule Quinsac racconterà l'evoluzione degli studi sul Divisionismo, a partire dalla sala dedicata a questo gruppo alla XXVI Biennale di Venezia del 1952, fino ad oggi. Inoltre, un'importante sezione sarà dedicata alla catalogazione delle principali opere presenti alla rassegna del 1891 accompagnata da un'antologia critica.

## Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

Una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.



### INFORMAZIONI

**Luogo:** [GALLERIE MASPES](#)

21/10/2016 - 18/12/2016

**Vernissage:** 21/10/2016

**Autori:** [Filippo Carcano](#), [Emilio Longoni](#), [Giovanni Sottocornola](#)

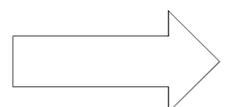
**Curatori:** [Elisabetta Staudacher](#)

**Generi:** collettiva, arte moderna

**Orari:** da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

**Biglietti:** ingresso libero

**Uffici stampa:** [CLP](#)



## Comunicato stampa

Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.

La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano

Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo mutato ne In tempo di elezioni.

Il catalogo (Gallerie Maspes edizioni) conterrà i contributi di Elisabetta Staudacher - studiosa della pittura italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano - di Annie-Paule Quinsac - autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e curatrice di diverse mostre e cataloghi su artisti divisionisti - e di Thierry Radelet - diagnosta per i beni culturali, che pubblicherà i risultati delle analisi diagnostiche non invasive effettuate sulle opere in mostra confrontandole con altri dipinti esposti nel 1891.

In particolare, le tematiche affrontate nel saggio di Elisabetta Staudacher riguarderanno le novità stilistiche e tematiche apportate da Longoni, Sottocornola e Carcano confrontandole con quelle di altri colleghi pretesi alla triennale quali Attilio Pusterla e Arnaldo Ferraguti, che, assieme a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Gaetano Previati e altri divisionisti, segnarono una svolta essenziale nella pittura italiana di fine Ottocento.

Annie-Paule Quinsac racconterà l'evoluzione degli studi sul Divisionismo, a partire dalla sala dedicata a questo gruppo alla XXVI Biennale di Venezia del 1952, fino ad oggi. Inoltre, un'importante sezione sarà dedicata alla catalogazione delle principali opere presenti alla rassegna del 1891 accompagnata da un'antologia critica.

Milano, luglio 2016

## Brera 1891. La mostra della Triennale che ha rivoluzionato l'arte moderna



Sottocornola G. – Fuori di porta, olio su tela 135 x 220 cm

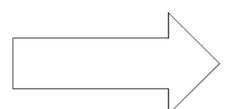
Il prossimo autunno *Gallerie Maspes di Milano* rievocano con la mostra **Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**, la prima **Triennale** che segnò l'inizio dell'arte moderna italiana. Questo grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore. L'esposizione vedrà la presenza di quattro capolavori di Emilio **Longoni**, Giovanni **Sottocornola** e Filippo **Carcano**.



Longoni E. – L'oratore dello sciopero, olio su tela 193 x 134 cm

**Emilio Longoni** è pittore di Barlassina formatosi a Milano. Dell'artista saranno presenti in mostra due suoi capisaldi di tematica sociale come *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina*.

Di **Giovanni Sottocornola** si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo *Fuori Porta*. Infine di **Filippo Carcano**, caposcuola del naturalismo lombardo, sarà presente l'opera *Progresso e ignoranza* che è stata successivamente modificata nel soggetto e nel titolo *In tempo di elezioni*.





Longoni E. – La piscinina, olio su tela 126 x 71 cm

Il catalogo (*Gallerie Maspes edizioni*) conterrà i contributi di valenti specialisti del settore tra questi: Elisabetta Staudacher studiosa della pittura italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano, di Annie-Paule Quinsac autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e curatrice di diverse mostre e cataloghi su artisti divisionisti e di Thierry Radelet diagnosta per i beni culturali, che pubblicherà i risultati delle analisi diagnostiche non invasive effettuate sulle opere in mostra confrontandole con altri dipinti esposti nel 1891.



Filippo Carcano, Progresso e ignoranza, olio su tela, 99,77×199,5 cm

Le tematiche affrontate in particolar modo da Elisabetta Staudacher, riguarderanno le novità stilistiche e **tematiche** apportate da Longoni, Sottocornola e Carcano. Queste saranno confrontate con quelle di altri colleghi presenti alla Triennale come Attilio Pusterla e Arnaldo Ferraguti, che, assieme a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Gaetano Previati e altri divisionisti, segnarono una svolta essenziale nella pittura italiana di fine **Ottocento**.

Annie-Paule Quinsac racconterà invece l'evoluzione degli studi sul Divisionismo, a partire dalla sala dedicata a questo gruppo alla XXVI Biennale di Venezia del 1952, fino ad oggi. Inoltre, un'importante sezione sarà dedicata alla catalogazione delle principali opere presenti alla rassegna del 1891 accompagnata da un'antologia critica.

---

Informazioni utili

**BRERA 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

21 ottobre – 18 dicembre 2016

A cura di Elisabetta Staudacher

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso libero

[www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

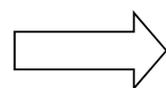
## Mancini, la neve e la Triennale. L'Ottocento italiano in tre mostre a Milano

Un pittore, un tema e un evento culturale. Tre gallerie milanesi, tre esposizioni inaugurate lo scorso 20 ottobre in Via Manzoni 45 a Milano. La galleria BottegAntica racconta il maestro **Antonio Mancini**, GAMManzoni propone la mostra **Anima Bianca. La neve da De Nittis a Morbelli** e la galleria Maspes invece, rievoca la prima Triennale di **Brera nel 1891**. L'obiettivo comune è celebrare l'**Ottocento italiano**.



Giovanni Sottocornola, Fuori di porta, olio su tela, 135 x 220 cm, Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna. Galleria Maspes, Milano

L'artista romano ma napoletano d'adozione **Antonio Mancini** (1852-1930), viene celebrato in una raccolta di 40 opere negli spazi della galleria *Bottegantica*. Una successione di capolavori che provenienti da collezioni private ed europee, raccontano l'intera carriera dell'artista. Alcuni dipinti non sono mai stati presentati al pubblico e nel loro insieme ricostruiscono le tappe fondamentali di Mancini. Dalla ritrattistica ufficiale ai poveri bambini napoletani, l'artista racconta la **società ottocentesca** in Italia e all'estero. Il **maestro** in alcuni suoi autoritratti si racconta nelle diverse fasi della vita, dall'entusiasmo giovanile alla fase adulta.



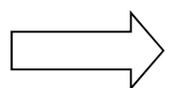


Antonio Mancini Acque Basse, 1874 Olio su tela, 80 X 130 cm. Antonio Mancini. Genio ribelle, Galleria Bottegantica Milano

La **formazione napoletana** di Antonio Mancini si è articolata secondo diversi percorsi. Oltre a studiare al Regio Istituto di Belle Arti e ad aver frequentato importanti artisti dell'epoca come Domenico Morelli e Stanislao Lista, Mancini studia la pittura del **Seicento** napoletano. Caravaggio, Caracciolo, Ribera, Stanzione, Giordano e Preti divengono punto fondamentale per l'espressione artistica del Maestro. La pittura ufficiale non sembra essere il suo unico interesse. Ricerca **nuovi stimoli** e lo fa percorrendo le strade di Napoli osservando la gente che le popola ed in particolare i bambini poveri che sono i suoi soggetti prediletti.



Antonio Mancini La piccola ciociara), 1885-1890 circa Olio su tela, 62 x 49,5 cm, Antonio Mancini. Genio Ribelle, Galleria Bottegantica, Milano

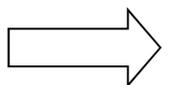


Il suo **linguaggio** si collega alla cultura napoletana del tempo ma il suo obiettivo è quello di compiere un ulteriore passo in avanti con un ulteriore carattere d'incisività. La **luce** sembra essere uno dei suoi principali strumenti che si collega molto alla **tradizione caravaggesca**. Inserisce i suoi soggetti nell'oscurità e un getto di luce violento li investe quasi improvvisamente facendo emergere solo i caratteri e le forme che è interessato ad evidenziare. La pittura di Mancini ha anche una forte componente **materica**. Il suo colore è brillante. Sperimenta anche tecniche diverse come la costituzione di un impasto corposo nato dall'inclusione insolita del vetro, lana e madreperla.



Antonio Mancini Ritratto della signora Pinelli con la figlia, 1911 Olio su tela, 60 X 95 cm

E' la **neve** la protagonista della mostra alla galleria *GAMManzoni*, **Anima bianca**. *La neve da De Nittis a Morbelli*. L'esposizione racconta in 25 opere come i maggiori interpreti dell'**Ottocento** italiano abbiano guardato questo elemento naturale. La neve è un soggetto suggestivo ma caratterizzata anche da complicazioni rappresentative. Tra i maestri presenti in mostra vi sono Boldini, De Nittis, Fornara, Segantini, Induno, Morbelli e ognuno offre differenti interpretazioni. Negli anni Settanta **Giuseppe De Nittis** si confronta con la pittura d'avanguardia e l'esperienza della pittura *en plein air*. L'impianto compositivo decentrato si riconduce alla ricerche a lui contemporanee e le due fanciulle rappresentate, sono concentrate sulla loro lezione di pattinaggio.

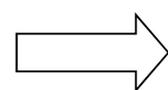




Antonio Mancini Ritratto della signora Pinelli con la figlia, 1911 Olio su tela, 60 X 95 cm. Anima Bianca.  
La neve da De Nittis a Morbelli, galleria GAMMANZONI, Milano



Carlo Fornara, L'Aquilone, olio su tela 135 x 154 cm

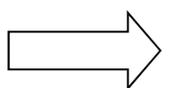


**Carlo Fornara** nella sua opera *l'Aquilone*, restituisce un'immagine della neve insolita. L'elemento naturale è palesemente condizionato dalle luce, probabilmente un tramonto che si staglia sul fondo del paesaggio. L'artista dimostra la sua capacità di osservazione della realtà tanto da andare oltre l'idea stereotipata della neve col suo candido biancore, ma soggetto che interagisce con lo spazio e gli elementi che la circondano. La conseguenza è una scena quasi surreale dominata dalle tonalità del rosa crepuscolare. **Angelo Morbelli** ha fatto del paesaggio montano uno dei suoi soggetti prediletti. La luce è il suo strumento principale che gli consente di rappresentare di queste realtà, diverse parti della giornata.



Angelo Morbelli, Neve, olio su tela 24 x 38 cm. Anima Bianca. La neve da De Nittis a Morbelli, GamManzoni, Milano

La mostra **Brera 1891**. *L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna*, rievoca la prima **Triennale** di Brera, l'evento che ha segnato l'arte moderna e che ha rinnovato sia per tematiche che per tecniche, l'arte precedente. Sono quattro le opere dei maestri Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano che rievocano l'esposizione. La Triennale di Brera segnò il debutto dell'**arte divisionista** e soprattutto la nascita di un'esposizione non solo proposta da accademici ma sostenuta dal consenso reale. Si tratta anche del primo evento che ebbe una sua prima pubblicazione di un catalogo illustrato. I soggetti rappresentati sono tutti una chiara citazione dal **mondo reale** che raccontano con gesti e eventi il quotidiano umano. Gli artisti proposti sono esempi di quella che è stata definita '**pittura sociale**' che denuncia le difficoltà del loro tempo.

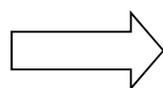




Emilio Longoni, *L'oratore dello sciopero*, olio su tela, 193 x 134 cm.  
Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna, Gallerie  
Maspes, Milano.

L'opera emblematica di questo interesse verso il sociale è *L'oratore* di **Longoni**. La scena è ambientata a Milano motore economico del paese ma anche centro dei primi scioperi e scontri. L'artista stesso deve aver assistito alle proteste. La scena si svolge in uno spazio concentrato ma è evidente l'atteggiamento combattivo dell'Oratore che incita la folla alla sommossa.

La realtà sembra essere uno degli obiettivi di Longoni che rappresenta fedelmente nella piazza Fontana di Milano connotata dai singoli dettagli come il passaggio in lontananza del tram. L'opera *La piscinina* di Longoni attesta il debutto dell'artista all'estero. Dopo il successo in territorio lombardo, l'artista inviò l'opera a Monaco insieme ad altri maestri che avevano esposto a Brera determinando il successo della 'pittura sociale' anche oltre i confini italiani.





Emilio Longoni, *La piscinina*, olio su tela, 126 x 71 cm.  
Brera 1891. L'esposizione che rivoluziò l'arte moderna,  
Gallerie Maspes.

Informazioni utili

**ANTONIO MANCINI. Genio ribelle**

Milano, Galleria Bottegantica (via A. Manzoni, 45)

21 ottobre – 18 dicembre 2016

[www.bottegantica.com](http://www.bottegantica.com)

ANIMA BIANCA. La neve da De Nittis a Morbelli

Milano, GAMManzoni (via A. Manzoni, 45)

21 ottobre 2016 – 19 febbraio 2017

[www.gammanzoni.com](http://www.gammanzoni.com)

BRERA 1891. *L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna*

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

21 ottobre – 18 dicembre 2016

[www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

## | Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna



*Emilio Longoni, La piscinina, olio su tela, 126 x 71 cm (particolare).*

*Mostra Brera 1891*

Alle **Gallerie Maspes di Milano**, dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, è aperta al pubblico una mostra dedicata alla prima **Triennale di Brera** del 1891.

La rassegna, nata da un'idea di **Francesco Maspes** e curata da **Elisabetta Staudacher**, ripercorre a 125

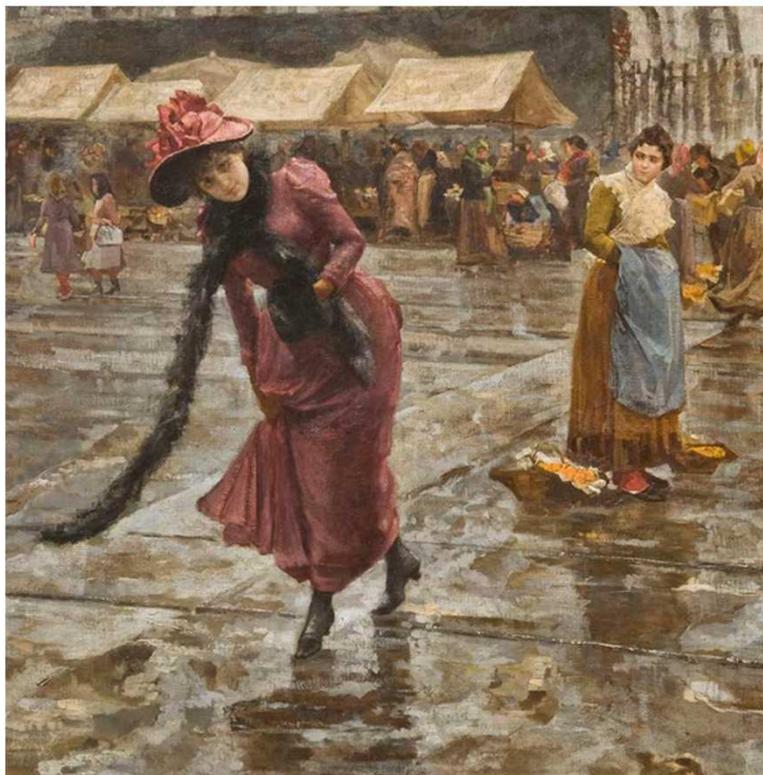
anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di **Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano**.

**Di Emilio Longoni, pittore** di Barlassina formatosi a Milano, vi sono **due** suoi capisaldi di tematica sociale come *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina*, da allora mai più presentati insieme. Accanto ad essi si potranno ammirare le opere *Fuori Porta* di **Giovanni Sottocornola** e *Progresso e ignoranza* di **Filippo Carcano**, caposcuola del naturalismo lombardo.

Accompagna l'esposizione un **catalogo** edito dalle **Gallerie Maspes** che contiene i contributi di **Elisabetta Staudacher** e di **Thierry Radelet**.

Nell'ambito dell'evento espositivo, giovedì 27 ottobre, alle ore 18, il **Palazzo della Permanente** (via Filippo Turati, 34) ospiterà una conferenza dal titolo *L'altra Brera: storia della prima Triennale del 1891*. All'incontro interverranno **Aurora Scotti, Elisabetta Staudacher e Thierry Radelet**.

## L'età moderna sotto la stella di Longoni, Sottocornola e



Giovanni Sottocornola, *Fuori di porta* | Courtesy of Gallerie Maspes 2016

Era il 1891 quando la prima Triennale di Brera, promuovendo il rinnovamento delle tematiche sociali, segnava l'inizio dell'arte moderna. Una rivoluzione attuata attraverso la tecnica del colore "diviso", non più continuo, e tele percorse da operai, contadini, gente comune. A distanza di 125 anni le Gallerie Maspes ricordano quella memorabile esposizione attraverso una rassegna, che presenta al pubblico quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano. Accanto all' *Oratore dello sciopero* e alla *Piscinina* di Emilio Longoni, lo spettatore potrà finalmente ammirare la grande tela di Giovanni Sottocornola, a lungo data per dispersa, dal titolo *Fuori Porta*. Completa l'esposizione, *Progresso e ignoranza*, opera di Filippo Carcano, che nel tempo ha mutato il titolo ne *In tempo di elezioni*. La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes, sarà curata da Elisabetta Staudacher, studiosa della pittura italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano.

### INFO

#### **BRERA 1891. L'ESPOSIZIONE CHE RIVOLUZIONÒ L'ARTE MODERNA**

Data di apertura: 21-ott-2016

Data di chiusura: 18-dic-2016

Programma: Mar - Sab 10 - 13 / 15 - 19

Biglietti: Ingresso libero

E-mail: [info@galleriemaspes.com](mailto:info@galleriemaspes.com)

Luogo: Gallerie Maspes

Indirizzo: Via Manzoni 45

## "Brera 1891", la prima Triennale

A Milano una mostra dedicata all'esposizione che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con la tecnica della divisione del colore



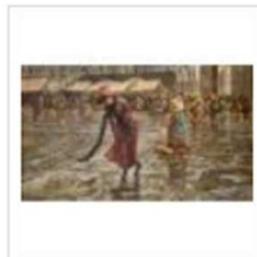
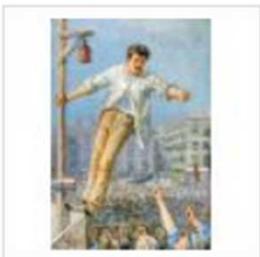
Emilio Longoni, La piscinina, olio su tela, 126x71cm

Dal 21 ottobre al 18 dicembre, alle Gallerie Maspes di Milano, apre i battenti "Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna", dedicata alla prima Triennale che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con la tecnica della divisione del colore.

La rassegna, nata da un'idea di **Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher**, organizzata in collaborazione con la **Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente**, ripercorre a **125 anni di distanza, quell'esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano.**

Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi sono due suoi capisaldi di tematica sociale come *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina*; accanto a essi, la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo *Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza* di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo divenuto *In tempo di elezioni*.

Il catalogo, edito da Gallerie Maspes, contiene i contributi della curatrice, di Annie-Paule Quinsac, autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e di Thierry Radelet, diagnosta per i beni culturali. Infine, **giovedì 27 ottobre, alle ore 18**, il Palazzo della Permanente ospita una conferenza dal titolo "L'altra Brera: storia della prima Triennale del 1891".





# BRERA 1891

Alle Gallerie Maspes di Milano si tiene un'esposizione dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891 che segnò l'inizio dell'arte moderna

Milano - dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016

## Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna



GALLERIE MASPES

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

Via Alessandro Manzoni 45 (20121)

+39 02 863885

[info@galleriemaspes.com](mailto:info@galleriemaspes.com)

[www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

La rassegna ripercorre a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano

**orario:** da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

(possono variare, verificare sempre via telefono)

**biglietti:** ingresso libero

**vernissage:** 21 ottobre 2016. su invito

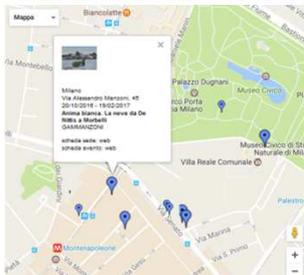
**catalogo:** in galleria. Gallerie Maspes edizioni

**ufficio stampa:** CLP

**curatori:** Elisabetta Staudacher

**autori:** Filippo Carcano, Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola

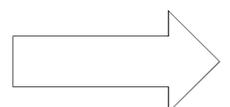
**genere:** collettiva, arte moderna



Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.

La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano.

Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo mutato ne In tempo di elezioni.



Il catalogo (Gallerie Maspes edizioni) conterrà i contributi di Elisabetta Staudacher - studiosa della pittura italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano - di Annie-Paule Quinsac - autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e curatrice di diverse mostre e cataloghi su artisti divisionisti - e di Thierry Radelet - diagnosta per i beni culturali, che pubblicherà i risultati delle analisi diagnostiche non invasive effettuate sulle opere in mostra confrontandole con altri dipinti esposti nel 1891.

In particolare, le tematiche affrontate nel saggio di Elisabetta Staudacher riguarderanno le novità stilistiche e tematiche apportate da Longoni, Sottocornola e Carcano confrontandole con quelle di altri colleghi presenti alla triennale quali Attilio Pusterla e Arnaldo Ferraguti, che, assieme a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Gaetano Previati e altri divisionisti, segnarono una svolta essenziale nella pittura italiana di fine Ottocento.

Annie-Paule Quinsac racconterà l'evoluzione degli studi sul Divisionismo, a partire dalla sala dedicata a questo gruppo alla XXVI Biennale di Venezia del 1952, fino ad oggi. Inoltre, un'importante sezione sarà dedicata alla catalogazione delle principali opere presenti alla rassegna del 1891 accompagnata da un'antologia critica.

Milano, luglio 2016

BRERA 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

Milano, Gallerie Maspes (Via Manzoni 45)

21 ottobre - 18 dicembre 2016

A cura di Elisabetta Staudacher

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00

Ingresso libero

Sito internet: [www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

Catalogo: Gallerie Maspes edizioni

Informazioni: tel. 02 863885; [info@galleriemaspes.com](mailto:info@galleriemaspes.com)



### Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

Posted on 18 ottobre, 2016 by fatateam

Giovedì 20 ottobre, alle ore 18, alle Gallerie Maspes di Milano si inaugurerà la mostra **Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna.**

L'esposizione, organizzata in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente e curata da Elisabetta Staudacher, responsabile dell'archivio storico dell'ente, offrirà l'occasione di ammirare quattro importanti dipinti di realismo sociale: *L'oratore dello sciopero* e *La piscinina* di **Emilio Longoni**, *Fuori di porta* di **Giovanni Sottocornola** e *In tempo di elezioni* di **Filippo Carcano** (nel 1891 esposto con il titolo di *Progresso ed ignoranza*).

[Emilio Longoni](#)

[Giovanni Sottocornola](#)

[Filippo Carcano](#)

**Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna**, Gallerie Maspes, via Manzoni 45, Milano.

Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, orari: martedì – sabato 10-13 e 15-19. Ingresso libero

Catalogo Gallerie Maspes edizioni, con contributi di Elisabetta Staudacher, Thierry Radelet, Annie – Paule Quinsac, Aurora Scotti; appendice documentaria a cura di Giuditta Lojacono.

## **Triennale di Brera 1891: cambiò il realismo in Pittura – alle Gallerie Maspes di Milano**



Brera 1891 L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna alle Gallerie Maspes di Milano, via Manzoni 45 fino al 18 dicembre 2016. Recensione alla mostra di Stefano Malvicini. Il 1891 fu un anno cruciale per l'Arte italiana a cavallo tra XIX e XX secolo: all'Accademia di Belle Arti di Brera si tenne una grande mostra, denominata Triennale, in cui la raffigurazione del sociale rompe con il passato...

LA MOSTRA PRESSO L'ACCADEMIA DI BRERA

Nel marzo 1891 si inaugurò a Milano, presso l'Accademia di Brera una mostra di pittura che segnò una svolta nella storia della pittura italiana. I motivi furono tre:



Plinio Nomellini, Piazza Caricamento a Genova, 1891



Emilio Longoni, L'oratore dello sciopero, 1891

1. per la prima volta, dopo decenni, si videro pochissimi dipinti di soggetto "storico" o "religioso" che tanta fortuna avevano avuto sino a quel momento: opere che rappresentavano remoti episodi di storia greca o romana o medievale o sacra;
2. cominciarono a vedersi quadri di soggetto "sociale", dove i protagonisti erano operai, contadini, gente comune che si poteva incontrare nelle campagne o nelle strade di città: tra questi, inusuali e provocatori, spiccavano *Piazza Caricamento a Genova* del livornese Plinio Nomellini, e *L'oratore dello sciopero* del milanese Emilio Longoni;
3. rivoluzionari erano il modo di dipingere e di porre il colore sulla tela: il colore non era più dato stendendolo col pennello, ma veniva posto "a puntini", attraverso macchie di colore accostate l'una all'altra: il colore veniva "diviso", non era più "continuo": di qui il nome di *Divisionismo*. Era un'invenzione che ricordava quella antichissima del mosaico: creare cioè un colore continuo attraverso l'accostamento di tante parti separate.

Giuseppe Pellizza da Volpedo vi partecipa con alcuni quadri: *Natura morta con mele e pere*, *La piazza di Volpedo* e un *Ritratto di signora*.

I dipinti di Nomellini e Longoni, nuovi per soggetto e per la tecnica, producono su di lui una grande impressione, al punto ch'egli decide di dar corso a una nuova fase della sua vita artistica.

Rientrato a Volpedo si iscrive alla "Società agricola-operaria di mutuo soccorso" e comincia a leggere alcuni libri di argomento socialista e umanitario e si abbona a "Critica sociale", la rivista socialista diretta da F. Turati e A. Kuliscioff.

Un anno più tardi, nel 1892, egli è già in grado di avere un'idea precisa del suo futuro di pittore: si dedica totalmente alla realizzazione di un grande quadro, quello che appunto diventerà il suo capolavoro: "Il Quarto Stato".

## Conferenza “L’altra Brera: storia della prima Triennale del 1891” | 27 ottobre ore 18

Giovedì 27 ottobre, alle ore 18.00, la Permanente ospita la conferenza “L’altra Brera: storia della prima Triennale del 1891”, con interventi di Aurora Scotti, Elisabetta Staudacher e Thierry Radelet.

L’incontro è organizzato nell’ambito della mostra *Brera 1891. L’Esposizione che rivoluzionò l’arte moderna*, che si terrà dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016 alle Gallerie Maspes di Milano e che sarà appunto dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891.

La rassegna, nata da un’idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, organizzata in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano.

Per info: [www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

## Brera 1891 - L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle [#galleriemaspes](#) di [#milano](#) (via Manzoni 45) si terrà una [#mostra](#) dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.

La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, organizzata in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano.

Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a [#milano](#), vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo divenuto In tempo di elezioni.

Il catalogo (Gallerie Maspes edizioni) conterrà i contributi di Elisabetta Staudacher - studiosa della [#pittura](#) italiana dell'Ottocento e responsabile dell'archivio storico della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di [#milano](#) - di Annie-Paule Quinsac - autrice del primo esauriente studio sul Divisionismo (1972) e curatrice di diverse mostre e cataloghi su artisti divisionisti - e di Thierry Radelet - diagnosta per i beni culturali, che pubblicherà i risultati delle analisi diagnostiche non invasive effettuate sulle opere in [#mostra](#) confrontandole con altri dipinti esposti nel 1891.

In particolare, le tematiche affrontate nel saggio di Elisabetta Staudacher riguarderanno le novità stilistiche e tematiche apportate da Longoni, Sottocornola e Carcano confrontandole con quelle di altri colleghi presenti alla triennale quali Attilio Pusterla e Arnaldo Ferraguti, che, assieme a Giovanni Segantini, Angelo Morbelli, Gaetano Previati e altri divisionisti, segnarono una svolta essenziale nella [#pittura](#) italiana di fine Ottocento.

Annie-Paule Quinsac racconterà l'evoluzione degli studi sul Divisionismo, a partire dalla sala dedicata a questo gruppo alla XXVI Biennale di Venezia del 1952, fino ad oggi. Inoltre, un'importante sezione sarà dedicata alla catalogazione delle principali opere presenti alla rassegna del 1891 accompagnata da un'antologia critica. Per l'occasione verrà riproposto un saggio di Aurora Scotti sulla prima Triennale, unico studio esaustivo finora realizzato.

Giovedì 27 ottobre, alle ore 18, il Palazzo della Permanente (via Filippo Turati, 34) ospiterà una conferenza dal titolo L'altra Brera: storia della prima Triennale del 1891. Interverranno Aurora Scotti, Elisabetta Staudacher e Thierry Radelet.

BRERA 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna  
Milano, [#galleriemaspes](#) (Via Manzoni 45)  
21 ottobre - 18 dicembre 2016

A cura di Elisabetta Staudacher

Orari: da martedì a sabato 10.00-13.00; 15.00-19.00  
Ingresso libero

Sito internet: [www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

Catalogo: [#galleriemaspes](#) edizioni

Informazioni: tel. 02 863885; [info@galleriemaspes.com](mailto:info@galleriemaspes.com)

## Triennale di Brera 1891: cambiò il realismo in Pittura – alle Gallerie Maspes di Milano



**Brera 1891 L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna** alle **Gallerie Maspes di Milano**, via Manzoni 45 fino al 18 dicembre 2016. Recensione alla mostra di **Stefano Malvicini**. Il 1891 fu un anno cruciale per l'Arte italiana a cavallo tra XIX e XX secolo: all'**Accademia di Belle Arti di Brera** si tenne una grande mostra, denominata **Triennale**, in cui la raffigurazione del sociale rompe con il passato del crudo realismo alla Courbet per passare a una rappresentazione legata allo stile **divisionista** elaborato da **Gaetano Previati, Giovanni Segantini ed Emilio Longoni**.

Fu un passaggio epocale, e, per questo, si è deciso di dedicare a questo evento una mostra alle Gallerie Maspes di Via Manzoni 45, curata da **Elisabetta Staudacher**, dal 21 ottobre al 18 dicembre, in occasione dei centoventicinque anni di quella grande, e rivoluzionaria, esposizione.

Accanto alle mostre dedicate alla neve e ad Antonio Mancini, pertanto, è possibile visitare questa piccola esposizione, raccolta intorno a quattro opere di artisti che parteciparono all'evento del 1891: Emilio Longoni, Filippo Carcano e Giovanni Sottocornola.



Emilio Longoni – L'Oratore dello sciopero, olio su tela 193 x 134 cm



Emilio Longoni – La piscinina, olio su tela 126 x 71 cm

I tre artisti, tutti milanesi di formazione, ma non altrettanto di nascita (Longoni era di Barlassina), vollero evidenziare, a loro modo, i fermenti di quegli anni, tormentati dalle crisi legate al costo di pane e farina, segnati da grandi scioperi e da tumulti, come quelli repressi nel sangue pochi anni dopo dal generale Bava Beccaris, in cui gli operai, nuove pedine nello scacchiere che, ormai, vedeva la città come calamita per le popolazioni rurali destinate al lavoro nelle fabbriche urbane, diventano soggetti attivi nelle rivendicazioni delle loro posizioni, non solo salariali, ma anche umane.

Longoni, per esempio, realizzò la grande tela L'Oratore dello sciopero, caposaldo della pittura "politica" italiana prima del realismo comunista di Guttuso, osservando un sindacalista che,



durante una manifestazione operaia, arringava la folla attaccato a un palo, quasi come se fosse un Luciano Lama, un Sergio Cofferati o una Susanna Camusso dei tempi, e, soprattutto, superando la pennellata densa del realismo per una soluzione legata alla divisione del colore, da cui il termine “divisionismo”.

Più realistica, ma sempre profondamente politica, è la graziosa Piscinina, dal titolo che, in dialetto milanese, significa “bambina”, che, altro non è che l’epigona del Portarolo settecentesco del Pitocchetto, oggi a Brescia: una bambina che, nonostante l’età scolare, è costretta a lavorare, come prova la cesta che porta al braccio destro, e che, con il suo sguardo, ci esprime tutta la sua malinconia per la sua situazione sociale e personale.



Sottocornola G. – Fuori di porta, olio su tela 135 x 220 cm

Di **Sottocornola** è esposta la grande tela Fuori Porta, quadro invernale della Milano bene, in cui una signora borghese passeggia su una strada lastricata, molto probabilmente Corso Garibaldi o Corso Como (la porta sullo sfondo è sicuramente l’arco di Giacomo Moraglia, oggi in Piazza XXV Aprile), ma disturbata dal vento che muove i suoi abiti. La signora sembra, però scherzare e guardare l’osservatore con modi maliziosi, mentre, sullo sfondo, i lavoratori e gli ambulanti del mercato svolgono le loro attività quotidiane e una di loro si volta sconsolata verso la ricca signora.

La conclusione è di **Filippo Carcano**, con un’opera che ha la dimensione di un telero “alla veneta” e che riflette il passaggio sociale da civiltà rurale a industriale e urbana: l’opera si intitola Progresso e Ignoranza, e, in fondo, è un’opera simbolista, pari al Quarto Stato di Pellizza da Volpedo, un pannello centrale di polittico sociale in cui la società industriale, identificata nel Progresso, allegoricamente, cerca di raggiungere quella rurale, rappresentata dall’Ignoranza. Si tratta di una tela che identifica un momento storico e che supera il realismo crudo tipico dell’Ottocento e lo traghetta verso l’Avanguardia del nuovo secolo, come proveranno le opere di Previati dei primi anni del Novecento.



Filippo Carcano, Progresso Ignoranza

## Un anno in un'ora: Brera 1891

Milano, Galleria Maspes, Via Manzoni 25

Dal 21 ottobre al 19 dicembre

---

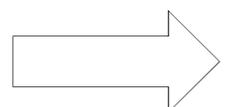
### MOSTRA "BRERA 1891" MILANO

ORARI: da martedì a sabato 10.00-13.00 e 15.00-19.00



La **prima Triennale di Brera del 1891** rappresenta una pagina fondamentale nella storia dell'arte italiana, vera e propria data di inizio dell'arte moderna nella nostra penisola. Gli **elementi di novità** presentati dalla manifestazione furono l'**emergere della tematica sociale** attraverso dipinti che avevano come protagonisti contadini, operai e gente comune, e l'**affermarsi della tecnica divisionista** che proponeva un nuovo metodo di applicazione dei colori.

A 125 anni di distanza, con la **mostra "Brera 1891. L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna"** la **Galleria Maspes** di via Manzoni riunisce nella propria sede espositiva **quattro capolavori che parteciparono a quella memorabile esposizione**: i dipinti di **Emilio Longoni** *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina*, da allora mai più presentati insieme; la grande tela, finora data per dispersa, intitolata ***Fuori Porta*** di **Giovanni Sottocornola**, e ***Progresso e ignoranza*** di **Filippo Carcano**, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo mutato ne *In tempo di elezioni*.





La visita "Un anno in un'ora: Brera 1891" vuole essere **un'occasione speciale di approfondimento sulla storica manifestazione milanese** attraverso l'**osservazione e l'analisi delle quattro opere in mostra** cui si accompagnano riferimenti ad altri celebri dipinti esposti in quel contesto, come *Le due madri* di **Segantini** e *Maternità* di **Previati**, che rappresentarono un'occasione unica di rinnovamento tematico e stilistico della pittura italiana che lascerà traccia nell'opera dei protagonisti del **Futurismo**, da **Boccioni** a **Carrà**.

**Prezzo per l'incontro di approfondimento alla mostra "Brera 1891":**

**Incontro di approfondimento alla mostra "Brera 1891"** condotto da uno **storico dell'arte** con patentino abilitativo alla professione, ingresso alla mostra, **tessera e bollino Milanoguida** che consentono l'accumulo di bonus per ottenere una **visita guidata gratuita**.

**Totale: € 8,00**

## Brera 1891. L'esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

Alle Gallerie Maspes di Milano, da oggi 21 ottobre al 18 dicembre si tiene una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.



*Giovanni Sottocornola, Fuori di porta, olio su tela 135 x 220 cm*

Francesco Maspes è l'ideatore della mostra che è curata da Elisabetta Staudacher ed è organizzata in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. Attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano, viene ripercorsa quella memorabile esposizione a 125 anni di distanza.

Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come *L'oratore dello sciopero* e *La Piscinina*, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo *Fuori Porta* di Giovanni Sottocornola, e *Progresso e ignoranza* di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo divenuto *In tempo di elezioni*.

Il catalogo pubblicato per l'occasione (Gallerie Maspes edizioni) contiene i contributi di Elisabetta Staudacher, di Annie-Paule Quinsac e di Thierry Radelet.

## ! Brera 1891 L'Esposizione che rivoluzionò l'arte moderna

— DI ROSELLA GHEZZI —



---

### CONTATTI

📍 Centro Storico - Brera

📞 02863885

### PREZZO

📄 GRATUITO

---

Quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano sono in mostra alle Gallerie Maspes, nel progetto curato da Elisabetta Staudacher. Opere storiche già esposte nella prima edizione della Triennale di Brera, che con le sue innovazioni sulla divisione del colore segnò l'inizio dell'arte moderna.

Nella foto: G. Sottocornola, Fuori di porta; olio su tela (135 x 220 cm).

La galleria è chiusa dalle ore 13:00 alle 15:00.

# Brera 1891

21 ott – 18 dic 2016 presso Gallerie Maspes a Milano, Italia



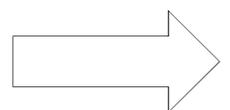
Filippo Carcano, Progresso e ignoranza, olio su tela, 99,77x199,5 cm. Courtesy of Gallerie Maspes

14 DIC 2016

Dal 21 ottobre al 18 dicembre 2016, alle Gallerie Maspes di Milano si terrà una mostra dedicata alla prima Triennale di Brera del 1891, che segnò l'inizio dell'arte moderna grazie al rinnovamento delle tematiche sociali indagate in parte con l'innovativa tecnica della divisione del colore.

La rassegna, nata da un'idea di Francesco Maspes e curata da Elisabetta Staudacher, organizzata in collaborazione con la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, ripercorrerà a 125 anni di distanza, quella memorabile esposizione attraverso quattro capolavori di Emilio Longoni, Giovanni Sottocornola e Filippo Carcano.

Di Emilio Longoni, pittore di Barlassina formatosi a Milano, vi saranno due suoi capisaldi di tematica sociale come L'oratore dello sciopero e La Piscinina, da allora mai più presentati insieme; accanto a essi, si potrà ammirare la grande tela, finora data per dispersa, dal titolo Fuori Porta di Giovanni Sottocornola, e Progresso e ignoranza di Filippo Carcano, caposcuola del naturalismo lombardo, opera successivamente modificata nel soggetto e nel titolo divenuto In tempo di elezioni.



## Gallerie Maspes

Via A. Manzoni, 45

Milano Italia

Tel. [+39 02 863885](tel:+3902863885)

[info@galleriemaspes.com](mailto:info@galleriemaspes.com)

[www.galleriemaspes.com](http://www.galleriemaspes.com)

### Orari di apertura

Da martedì a sabato

Dalle 10.00 alle 13.00

E dalle 15.00 alle 19.00



### Didascalie

1. Emilio Longoni, *La piscinina*, olio su tela, 126 x 71 cm. Courtesy of Gallerie Maspes
2. Emilio Longoni, *L'oratore dello sciopero*, olio su tela, 193 x 134 cm. Courtesy of Gallerie Maspes
3. Giovanni Sottocornola, *Fuori di porta*, olio su tela, 135 x 220 cm. Courtesy of Gallerie Maspes